ISTITUTO COMPRENSIVO "Sandro PERTINI" - -TORINO
Prot. 0006800 del 30/10/2017
(Uscita)

Istituto Comprensivo "SANDRO PERTINI"
Via Montevideo n°11 - 10134 TORINO
Tel. 011.01120550 Fax 011.01120553
Mail: toic881004@istruzione.it
Codice Fiscale 97733070011

TAM TAM PARK

Recuperare e sviluppare attività per bimbi e famiglie

A- PROPONENTE

1. Dati identificativi e recapiti

ISTITUTO COMPRENSIVO "Sandro Pertini"
Codice Meccanografico: TOIN881004
Sede legale: Via Montevideo 11 - 10135 Torino
Codice Fiscale: 97733070011
Legale Rappresentante: Dirigente scolastico Elena Cappai

COOPERATIVA Paradigma s.c.s. Onlus
Corso Stati Uniti 11/H – 10128 Torino
P.IVA: 05396780016
Legale Rappresentante: Gabriele Tosso

2. Curriculum

ISTITUTO COMPRENSIVO "Sandro Pertini"
L'Istituto Comprensivo "Sandro Pertini" comprende 4 plessi:

- SCUOLA DELL'INFANZIA LA PIMPA
- SCUOLA DELL'INFANZIA LINUS
- SCUOLA PRIMARIA DUCA DEGLI ABRUZZI
- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO GIOVANBATTISTA VICO

Per l'ubicazione nella zona della ex Circoscrizione 9 della Città di Torino limitrofa all'ex MOI, la popolazione scolastica è variata nel corso degli ultimi anni. Sono aumentate le

situazioni di disagio socio-relazionale ed economico e si è incrementata la percentuale di allievi stranieri dell'istituto.
La ricaduta di questo fenomeno sulle attività scuola ha fatto sì che parte consistente dell'Offerta formativa si sia orientata alla garanzia delle pari opportunità educative e formative, attraverso il sostegno agli allievi provenienti da contesti familiari o sociali critici, che sovente associano il disagio socio-economico-relazionale a difficoltà inerenti lo stato di salute e la disabilità.
La scuola opera in stretto coordinamento con i servizi sociali e sanitari del territorio, così come anche con le organizzazioni del volontariato sociale e culturale di quartiere, anche al fine di organizzare l'offerta formativa in maniera integrata con le risorse del territorio.

COOPERATIVA Paradigma s.c.s. Onlus

La Cooperativa Paradigma nasce a Torino nel 1987 e si pone come scopo prioritario quello di ideare, progettare e sperimentare interventi in campo psicosociale ed educativo avendo come riferimento precisi modelli scientifici.

La Cooperativa realizza iniziative formative attraverso l'agenzia Riflessi: seminari, convegni, corsi, percorsi di aggiornamento per operatori dei servizi pubblici e del privato sociale o per singoli professionisti che svolgono attività in campo clinico e psicoterapeutico.

La Cooperativa, in collaborazione con la Fondazione Paideia, gestisce il progetto di tutela dei minori Casa Base, un centro specializzato nel trattamento e nella cura di minori gravemente traumatizzati da esperienze di maltrattamento intrafamiliare e nel trattamento dei genitori maltrattanti.

Inoltre dal 1990 è attivo il servizio di educativa domiciliare gestito in convenzione con il Comune di Torino; il servizio, su incarico dei servizi socio-educativi della ex Circoscrizione IX, si occupa di minori in situazioni problematiche.

La Cooperativa gestisce tre servizi che rientrano nel progetto Ritmi Familiari e che si rivolgono alle persone con disabilità: due Centri Diurni per persone disabili gravi e gravissime e una Comunità Alloggio, tutti all'interno della ex Circoscrizione IX a Torino e in accreditamento con il Comune di Torino e l'Asl Città di Torino.
Con la ristrutturazione degli spazi della ex-fabbrica del chinino di Via Taggia 25/a a Torino, è nato il progetto La Fabbrica del Chinino. La Fabbrica di Via Taggia si sviluppa su 700mq, divisi in due piani e ospita una palestra e una cucina. E' sede di uno dei due Centri Diurni per disabili della Cooperativa, del Servizio di Educativa Territoriale Minori e vi afferiscono 6 associazioni che realizzano, in quegli spazi, alcune loro attività. La Fabbrica è il luogo in cui, in collaborazione con l'Associazione Tablò, sono proposte, ogni settimana, iniziative, corsi ed eventi che coinvolgono cittadini e famiglie con disabili.

Il lavoro quotidiano nei diversi servizi è svolto in collaborazione con le più significative realtà locali come le Circoscrizioni cittadine, le Associazioni Culturali, Sportive e del Volontariato, le Associazione dei Commercianti, i Gruppi Scout e i Gruppi Parrocchiali.

La Cooperativa Paradigma è socio attivo del CISMAI, Coordinamento Italiano Servizi contro il Maltrattamento e l'Abuso all'Infanzia.

I progetti della Cooperativa sono sostenuti da numerosi privati, associazioni del territorio, aziende e commercianti locali.
Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT e Tavola Valdese hanno sostenuto e sostengono i progetti della Cooperativa Paradigma

B- IDEA 1 – IDEA/PROGETTO PRELIMINARE (DEFINIZIONE DI BISOGNI, DESTINATARI, OBIETTIVI, ATTIVITÀ, METODOLOGIE)

PREMESSA

I locali di Via Reduzzi per diversi anni, e fino a pochi anni fa, erano sede del Tam Tam del gioco, un progetto che era ormai diventato un riferimento per le famiglie con figli piccoli della Circoscrizione. I bimbi da zero e tre anni, accompagnati da un adulto, potevano recarsi negli spazi ampi e accoglienti del Tam Tam, dove i più piccoli potevano provare le loro prime esperienze di comunità tra pari e i grandi avevano l'occasione di confrontarsi con altri genitori e con le educatrici, che offrivano supporto, consigli e merenda tutte le mattine e qualche pomeriggio a settimana.

L'IDEA

Da quando il Tam Tam del gioco ha chiuso i battenti nulla lo ha sostituito ed il territorio è rimasto sprovvisto di un'offerta per bambini e famiglie da zero a sei anni che potesse anche essere un punto di riferimento per le famiglie.

L'idea è far rinascere negli stessi locali dell'Istituto Comprensivo Pertini **Tam Tam Park**, organizzando gli spazi e i tempi in modo da poter ampliare la proposta anche ad altre fasce d'età (fino a 11 anni) attraverso attività molteplici pensate sia per i bambini, che per gli adulti, che per la famiglia nel suo insieme.

La progettualità, oltre alla riqualificazione fattiva degli spazi inutilizzati all'interno dell'Istituto Scolastico a favore del territorio, si situa nella cornice proposta dai decreti attuativi della L.107/15, dove si afferma la necessità di operare in direzione della costruzione di Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a 6 anni, che concorre a far uscire i servizi educativi per l'infanzia dalla dimensione assistenziale per farli entrare a pieno titolo nella sfera educativa garantendo continuità tra il segmento di età 0-3 e 3-6, con l'ambizione di avvicinare l'Italia agli obiettivi europei del 2020. Poiché sul territorio non sono più presenti strutture esterne ai nidi d'infanzia che presentano possibilità di servizi per la fascia 0-3, l'idea è di anticipare la costituzione dei Poli per l'infanzia per potenziare la ricettività dei servizi e sostenere la continuità del percorso educativo e scolastico di tutte le bambine e dei bambini. Attraverso la riqualifica dello spazio e l'avvio delle azioni connesse al progetto, sarà possibile organizzare e proporre al

territorio occasioni educative per bambine e bambini fino a 6 anni, per offrire esperienze progettate nel quadro di uno stesso percorso educativo, in considerazione dell'età. Inoltre, l'estensione dell'uso dello spazio alle famiglie ed ai ragazzi fino agli 11 anni integrerà l'offerta educativa sul territorio con continuità. Il coinvolgimento delle famiglie opererà in direzione della creazione di una comunità educante che supporti la crescita dei minori della zona.

Tam Tam Park sarà un luogo dove poter fare sia esperienze di socializzazione tra bambini e tra adulti genitori, sia un luogo di riflessione sui temi dell'infanzia. Uno spazio nel quale potersi confrontare, dove essere accolti e aspettati, dove anche i bambini possono fare le prime esperienze di socializzazione e avviare un percorso di autonomia.

Un luogo privilegiato dove è possibile partecipare a diverse attività e proposte.

Questo obiettivo nasce da una analisi della realtà del territorio che evidenzia come vi sia una carenza di risorse, di spazi per le famiglie e come sia difficile individuare occasioni e momenti di scambio fra le persone, le famiglie, le associazioni e realtà di diverso tipo.

Le attività saranno rivolte sia ai bambini, sia ai neo-genitori, sia alla coppia adulto/bambino. Le famiglie che non dispongono di una rete parentale o amicale potranno trovare un sostegno sia nell'affrontare le difficoltà legate alla genitorialità, sia costruire con le altre figure genitoriali un gruppo di auto mutuo aiuto e di aiuto-sostegno.

Per poter realizzare questo progetto si metteranno in gioco risorse di diverso tipo, provenienti dal mondo associativo e della cooperazione sociale, che sono già fortemente radicate sul territorio della Circoscrizione. Esse potrebbero mettere a disposizione in questo progetto le loro esperienze e le competenze, per la realizzazione di alcune attività.

Noi crediamo che sia possibile proporre servizi che funzionino grazie ad una realtà partecipata tra enti, risorse e persone di diverse provenienze, perché questo crea ricchezza di opinioni e di capacità di risolvere i problemi. La possibilità di vivere attivamente e consapevolmente all'interno di una rete di rapporti e relazioni, contribuirà alla crescita individuale e sociale della persona, permettendogli di incidere attivamente e fare crescere a sua volta il sistema stesso in cui vive, la collettività e la comunità, in un continuo scambio reciproco.

La costruzione di una rete di cittadini attivi e di un progetto partecipato è certamente un percorso complesso e faticoso, ma possibile grazie a tre fattori sui quali investire.

La famiglia

La famiglia stessa, per definizione, è relazione e nasce come un nucleo che si relaziona al suo interno; è importante e utile che la famiglia si apra anche all'esterno, alla comunità, con un modello relazionale. Il ruolo del genitore attivo, che insegni ai figli a prendersi cura e a diventare parte attiva nella società è (e deve essere) un obiettivo da perseguire per la prevenzione del disagio.

Le famiglie con i bambini piccoli o in fase evolutiva sono portatrici di bisogni, di richieste, fruitori di servizi (sovente carenti) ma contemporaneamente espressione di una forza

intrinseca di sviluppo, crescita ed evoluzione. Una grande potenzialità, quindi, che se incanalata, sviluppata e stimolata potrà offrire un importante contributo per il futuro e la crescita della collettività e della società.

L'integrazione di mondi diversi

Sul territorio della Circoscrizione sono presenti tre servizi rivolti alla disabilità. Si tratta di due centri diurni e di una comunità alloggio per persone disabili, gestiti dalla Cooperativa Paradigma e già fortemente radicati sul territorio e promotori di numerose iniziative aperte alla cittadinanza, dimostrando che è possibile che servizi come quelli per le persone disabili, che da sempre sono connotati come bisognosi di sostegno e assistenza, possano in alcuni frangenti trasformarsi in risorse importanti. L'integrazione fra il mondo della disabilità e quello dell'infanzia potrebbe essere una sfida nuova e avvincente. Investire energie, tempo e immaginazione su questo fronte, attraverso iniziative concrete e semplici, nel rispetto delle peculiarità e delle specificità dei soggetti coinvolti, contribuirebbe ad abbattere barriere e a creare nuove connessioni fra mondi lontani.

La comunicazione

Abbiamo oggi un'arma moderna ed efficacie per mettere in relazione le varie parti: internet, i social media in genere, sono un mezzo potente sia per la diffusione che la condivisione degli intenti, e se utilizzato in questo senso la Rete può diventare un collante per questo tipo di progetti partecipati, facilitando la comunicazione, lo scambio e la connessione delle diverse parti in gioco.

GLI SPAZI E LE ATTIVITA'

Gli spazi di Via Reduzzi potranno essere utilizzati al mattino dai bimbi da zero ai cinque anni accompagnati da adulti di riferimento, mentre nel pomeriggio essere fruiti da bambini della scuola materna e elementare e dalle loro famiglie, attraverso i laboratori e le attività proposte dalle varie realtà che collaborano al progetto.

In più gli spazi si prestano bene ad essere luogo di incontro e risorsa per iniziative di cittadinanza attiva (per esempio il Progetto Share che si presenterà successivamente) e di inclusione sociale , attraverso la stretta connessione con La Fabbrica del Chinino e con il Centro Socio Terapeutico per disabili di Via Paoli 15 (che ne gestirà l'apertura al mattino).

Lo spazio sarà inoltre messo a disposizione in orario scolastico da parte delle scuole dell'infanzia del territorio per la realizzazione di laboratori specifici in uno spazio attrezzato (esperienze psicomotorie, letture animate con il supporto della Biblioteca del quartiere, esperienze ludiche ed artistiche).

Tutto questo può concorrere a far sì che i locali della Scuola Pertini diventino effettivamente un punto di riferimento per il territorio e la comunità che lo abita.

Il progetto prevede l'accesso alle famiglie con bambini da 0 a 5 anni tutte le mattine a titolo gratuito. Questo sarà possibile perché a tenere aperta la struttura al mattino sarà il

Centro Socio Terapeutico della cooperativa Paradigma di via Paoli 15 (adiacente i locali), che sposterà alcune delle sue attività mattutine all'interno di Tam Tam Park per garantire l'apertura del Servizio.

I locali saranno attrezzati in modo che genitori e bimbi possano liberamente fruire di tutti i materiali, i giochi e gli arredi presenti. Un simbolico contributo economico (significante il senso del prendersi cura come comunità degli spazi e dei luoghi e per attivare la copertura assicurativa) permetterà l'accesso alle famiglie che non sono nel circuito scolastico e dei nidi di accedere all'offerta laboratoriale e di attività proposta.

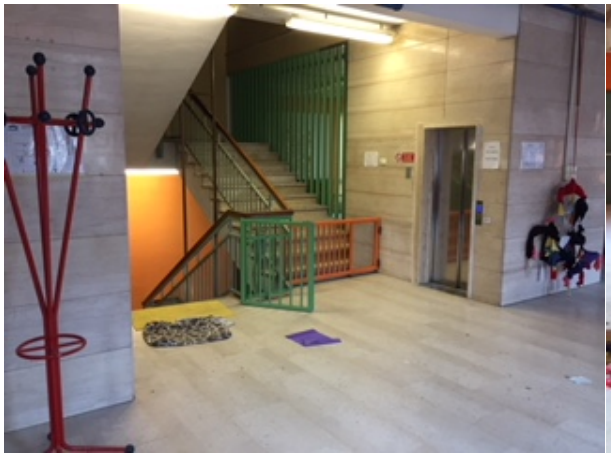
Nel pomeriggio le attività saranno pensate per le famiglie e i bambini più grandi, della scuola materna e elementare, saranno attività con una programmazione settimanale e accessibili con un contributo della famiglia.

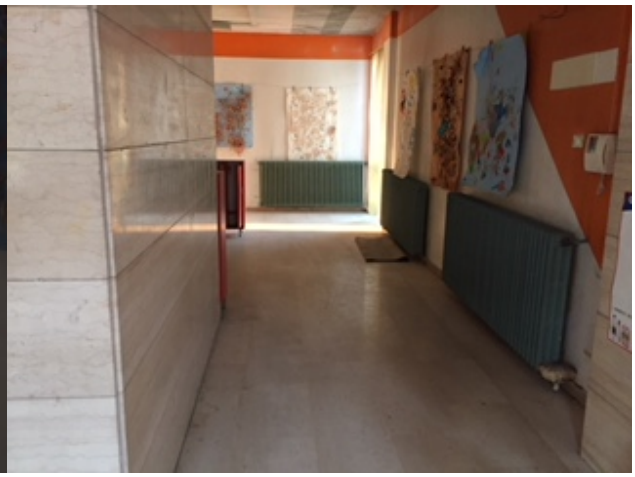
Organizzazione degli spazi

Il locali verranno rimessi a nuovo e adeguati alle Norme vigenti e attrezzati in modo da creare un ambiente il più possibile accogliente e dedicato all'utenza dei più piccoli.

Gli spazi di pertinenza dell'Istituto Pertini si trovano al terzo piano de plesso scolastico, in una zona non utilizzata da acuni anni. Per l'accesso agli spazi è necessario percorrere alcune rampe di scale. Attualmente lo spazio si articola in:

1) CORRIDOI E SPAZI OPENSPACE in cui realizzare diverse aree tematiche ("angolo piccoli lettori", il "corridoio dell'accoglienza", "il castello")





2) 3 SALE di diverse metrature in cui allestire 3 diversi laboratori

3) LOCALI BAGNI E ZONA CAMBI E SALA PICCOLA (da adibire a zona "tisaneria")

4) SCALE E ATRIO DI ACCESSO

Per l'accesso agli spazi è necessario percorrere una scala esterna. Una parte dei lavori preventivati (vedi punto c "Quadro economico") sarà dedicata all'allestimento di una rampa che permetta l'accesso alle carrozzi

Internamente è presente una rampe di scale e un ascensore. Per accedere all'ascensore (in regola ai sensi del decreto ministeriale n. 236 del 14/6/1989) con la carrozzina sarà necessario installare una piattaforma elevatrice (vedi quadro economico)

Gli spazi saranno attrezzati per soddisfare i molteplici campi di esperienza del bambino, i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino e quindi i settori di competenza nei quali il bambino conferisce significato alle sue molteplici attività, sviluppa il suo apprendimento e persegue i suoi traguardi formativi.

La stanza morbida sarà attrezzata in modo da potersi rotolare o rilassare in tutta sicurezza, arredata con cuscini, piscina di palline, pareti morbide e specchi, per soddisfare il campo di esperienza della corporeità e della motricità che contribuisce alla crescita e alla maturazione complessiva del bambino, promovendo la presa di coscienza del valore del corpo, corpo inteso come una delle espressioni della personalità e come condizione funzionale, relazionale, cognitiva e comunicativa.

Una parte dello spazio di questa sala sarà attrezzata con pannelli per sperimentare movimenti di arrampicata in sicurezza.

Questo sarà anche il luogo in cui realizzare attività motorie e di benessere corporeo (psicomotricità, massaggio del neonato, …) grazie alla presenza di tatami a attrezzi per le attività motorie e il gioco strutturato.

La stanza del "faccio finta" metterà a disposizione una cucina, una camera da letto in miniatura, l'angolo dei travestimenti ed un teatrino, per poter sperimentare il gioco simbolico, che rappresenta una delle attività più importanti del bambino (in particolare, dal primo fino al sesto anno di vita), attraverso cui egli ha modo di contribuire direttamente e personalmente a strutturare il proprio sviluppo cognitivo, sociale e affettivo.
E' una forma di gioco che influenza significativamente tutte le dimensioni della personalità infantile, in un rapporto di causa-effetto, di tipo quantitativo e qualitativo: quanto più e quanto meglio il bambino avrà modo di vivere esperienze di gioco simbolico, tanto più e meglio si qualificheranno le sue abilità cognitive, socio-affettive e relazionali. Per questo è importante lasciare che i bimbi possano sperimentarsi in tutta

libertà in un ambiente senza pericoli, avendo come compagni di gioco i pari per i più grandicelli e le figure adulte di riferimento per i più piccoli.

Il laboratorio delle esperienze, inserito in una delle 3 stanze presenti nella struttura, sarà dedicato ai giochi di sperimentazione, di manipolazione, di costruzione: dai travasi ai lego, dai mattoncini all'utilizzo dei colori e dei materiali, per soddisfare il campo di esperienza relativo all'esplorazione, la scoperta e una prima sistemazione delle conoscenze sul mondo della realtà naturale e artificiale col quale i bambini soddisfano i loro bisogni esplorativi e le loro possibilità conoscitive esercitandosi con diversi tipi di materiali (acqua, sassi, sabbia, ecc.) lavorando con le mani, da soli o in piccolo gruppo, con oggetti, utensili ed elementi da costruzione.

Questa parte della struttura sarà organizzata in modo da soddisfare le esigenze delle attività di gruppo: ci saranno tavolini e sedioline per le attività creative e manipolative (individuali o di gruppo).

Gli ampi spazi aperti e i corridoi che attraversano la struttura permetteranno di creare diversi "angoli" e zone tematiche particolari. Per esempio:

il corridoio dell'accoglienza, uno spazio che prevede una piccola reception, appendiabiti e mobiletti in cui lasciare le proprie cose;

il castello, playground multifunzionali e multisensoriali adibiti al gioco e all'esplorazione motoria, costituita di diversi moduli (scivolo, piscina delle palline, scale, tappeto elastico);

lo spazio dei bimbi grandi, dedicato ai bambini più grandi, attrezzata con tavoli, giochi didattici e giochi si società;

lo spazio ascolto, uno spazio sarà adibito a sportello di consulenza e ascolto, per i gruppi di adulti e di genitori;

Infine, l'angolo dei piccoli lettori. Sarà presente una zona libreria, fornita di libri adatti ai più piccoli: dai libri tattili alle filastrocche, ai libri di storie. Una selezione presa dalla collana "nati per leggere", pensata proprio per i piccoli lettori. Questo per stimolare lo specifico campo di esercizio delle capacità comunicative riferite al linguaggio orale e al primo contatto con la lingua scritta. Attraverso i libri e le parole, le filastrocche e le immagini, filtrati e regolati dall'adulto, si può parlare delle proprie esperienze personali, ascoltare fiabe, filastrocche, poesie, racconti, fare giochi di parole, ecc.

Per concludere, lo spazio tisaneria, attrezzato con scaldavivande, forno microonde, frigorifero e piccole attrezzature di cucina, potrebbe essere adibito alla somministrazione di merende e bevande, contribuendo a creare un clima di convivialità e di informalità al gruppo dei partecipanti, grandi o piccini.

Organizzazione dei tempi

La giornata di Tam Tam Park potrebbe essere strutturata come di seguito, dal lunedì al venerdì.

Ore 10 – 12,30: apertura per i bambini da 0 a 5 anni accompagnati. Le famiglie vengono accolte da educatori e ospiti del Centro Socio Terapeutico.
Spazio per il gioco libero e gratuito

Dalle 10 alle 12,30 e 14 alle 16: attività di laboratori e percorsi per le scuole

Ore 16,30 – 18,30: laboratori per bambini e famiglie delle scuole elementari e materne

Ore 18,30: eventuali attività per la genitorialità, gruppi genitori, cittadinanza attiva

Il sabato mattina potrebbe essere dedicato a iniziative strutturate e pensate per l'intera famiglia, coinvolgendo i genitori e fratelli o sorelle anche più grandi.

Attivita' e laboratori proposti

Le attività, i laboratori e gli incontri che si pensa di proporre saranno coordinati dalla Cooperativa Paradigma e dall'Associazione Tablò, e realizzati grazie alle competenze e alla specificità di diverse realtà associative del territorio.
Saranno realizzati dai vari partner del progetto e attuati per la maggior parte grazie al contributo delle famiglia che partecipano e alla partecipazione di volontari e dei giovani del Servizio Civile Volontario. Di seguito vengono descritte alcune delle specifiche attività che potrebbero essere inserite all'interno del progetto.

A titolo esemplificativo vengono elencate una serie di proposte che potrebbero essere attivate, in base alle richieste.

Inglese giocando
Un momento di divertimento per bambini sino a 3 anni, con semplici storie, filastrocche, ninna nanne e giochi per introdurre l'inglese ai bimbi. Con supporti audio si impareranno canzoni e ninna nanne da usare a casa.

Inglese giocando 2
Un momento di divertimento per bambini dai 5 anni, con semplici giochi e filastrocche per introdurre l'inglese ai bimbi. Con supporti audio si impareranno canzoni e filastrocche da usare a casa.

Sostegno compiti e studio
Momenti di studi o e aiuto nei compiti , in orario pomeridiano
Per i bambini della scuola elementare

Laboratorio di arte e recupero materiali
Per i bambini delle scuole elementari, incontri di gioco e costruzione di oggetti utilizzando materiali di recupero

Laboratorio Teatrale
In collaborazione con l'associazione Tablò
Dedicato ai bambini della scuola elementare, in orario pomeridiano

Spazio Giochi di Società

Per bambini in età elementare e famiglie, orario pomeridiano.
Un operatore metterà a disposizione delle famiglie giochi di società da poter usare autonomamente

Gruppo di sostegno all'allattamento
Gruppo di auto-aiuto tra mamme che allattano condotto da volontarie consulenti che hanno frequentato corsi sull'allattamento materno secondo le indicazioni OMS/UNICEF con ostetriche professioniste.

Corso di massaggio infantile
Il massaggio infantile è un efficace strumento attraverso cui rafforzare la relazione con i nostri bambini. Con il massaggio è possibile sostenere, proteggere e stimolare la crescita e la salute del nostro bambino, è un mezzo privilegiato per comunicare ed essere in contatto con lui.

Corso di primo soccorso pediatrico
Il corso vuole fornire le nozioni di primo soccorso pediatrico a tutte quelle persone che vivono a contatto con i bambini e che vogliono imparare a comportarsi nelle situazioni di emergenza sanitaria sapendo cosa va fatto e cosa non va fatto.

Sabato in famiglia: laboratori per grandi e piccini
Appuntamenti periodici con attività aperte a tutte le famiglie per stare bene insieme e condividere momenti di gioco e creatività tra genitori e figli, tra grandi e piccini. Particolare cura verrà posto nel progettare, proporre e realizzare specifiche attività per famiglie con bambini nella fascia della Prima Infanzia. Spettacoli di magia, improvvisazione teatrale, laboratori artistici e tanto altro per divertirsi insieme in un ambiente sereno e accogliente.

Spazio di gruppo per le mamme sui temi dell'infanzia e della crescita
Cicli di incontri in orario mattutino

Giocomotricità per bambini dai 2 ai 5 anni
La Giocomotricità unisce l'attività ludica e motoria allo sviluppo di competenze emotive e relazionali. Ogni incontro è caratterizzato da un racconto avventuroso che accompagna l'intera attività, strutturata in giochi, movimento, musica.

Sportello informativo su tematiche dell'infanzia, della crescita e dello sviluppo
Sportello informativo gestito in collaborazione con Associazioni radicate nella città di Torino, dedicato alle tematiche dell'infanzia, della crescita e dello sviluppo.

2 - ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-TERRITORIALE

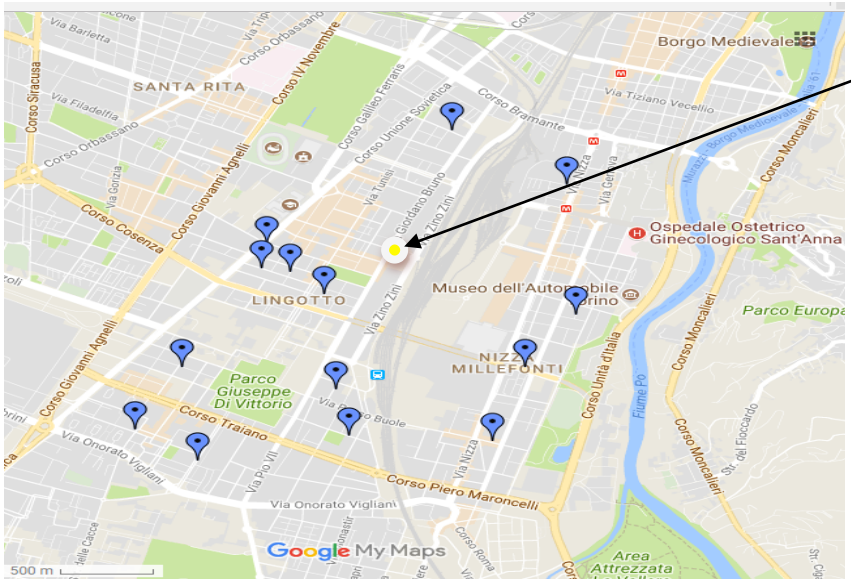
PRESENTAZIONE DEL TERRITORIO

Il territorio in analisi appartiene alla **ex Circoscrizione IX** (attualmente inglobato dal punto di vista amministrativo nella Circoscrizione VIII). La ex Circoscrizione IX (dati al 31/12/15)

con 74.228 residenti, di cui 11.086 minori, pari circa al 9% della Città, è una delle circoscrizioni meno popolate di Torino; la maggior parte (il 61%) della popolazione vive nel distretto Lingotto-Filadelfia, mentre i restanti abitanti (pari al 39%) risiedono nel distretto Nizza-Millefonti.
Il territorio della ex Circoscrizione IX è caratterizzato da due assi radiali principali – la strada di Nizza e la strada di Stupinigi (oggi Corso Unione Sovietica) e da un unico asse trasversale, corrispondente all'odierna via Passo Buole. Parallelamente a questi due assi di comunicazione la Ferrovia segna la suddivisione tra due zone, ad Est ed ad Ovest del percorso ferroviario, che hanno avuto nel tempo uno sviluppo tra loro molto distinto.
La zona Nizza-Millefonti occupa la parte est della Circoscrizione, il Lingotto ne costituisce la parte meridionale, mentre Filadelfia è la zona a nord ovest della ex Circoscrizione IX, situata tra corso Unione Sovietica (a ovest), corso Bramante (a nord), la ferrovia (a est) e corso Giambone (a sud).

All'interno della territorio in analisi sono presenti diverse scuole di diverso grado:
- 5 nidi comunali e 3 privati
-1 nido aziendale e 1 nido in famiglia
- 8 scuole dell'infanzia comunali e 2 private
- 1 scuola primarie
- 1 scuola secondaria di primo grado
- 4 istituti comprensivi

Distribuzione territoriale delle scuole dell'infanzia rispetto alla sede di Casa Tam Tam



In diverse scuole si attuano una serie di progetti per far fronte alle diverse problematiche di alunni e genitori. Per esempio, lo **Sportello di Ascolto**, con consulenze mirate e specifiche sulle dinamiche di gruppo, sui problemi di apprendimento, sui problemi di relazione, o lo **"Spazio Mediazione"**, un progetto rivolto alla fascia d'età 14-18 anni; il progetto "**Provaci Ancora Sam"** che affianca il percorso scolastico ed extrascolastico di alunni delle ultime classi della scuola primaria e di quelle della secondaria di primo grado.

A livello extrascolastico i due Centri Diurni Aggregativi, il **Centro diurno "Santa Monica"** e il **Centro "Agnelli"** sono rivolti ai ragazzi della scuola secondaria di 1° grado, così come anche il **Progetto Accompagnamento Solidale**, concepito secondo un concetto di comunità attiva e solidale; l'**Ecomuseo Urbano**, che promuove attività di conoscenza e valorizzazione del Patrimonio Culturale locale, si rivolge alle Scuole secondarie di primo grado.

La **biblioteca "Dietrich Bonhoeffer"**, oltre ad assolvere al suo ruolo culturale, è anche luogo di incontro e spazio per l'organizzazione di attività per bambini, genitori ed adulti in generale, per lo più dalla scuola dell'infanzia in poi; il **PAV, Centro sperimentale d'arte contemporanea** prevede delle esperienze di laboratorio per bambini, anch'essi dalla scuola materna in poi.

Le parrocchie della zona (la **Parrocchia Santa Monica** e la **Parrocchia San Giovanni Bosco**, la **Parrocchia Viennei** e la **Parrocchia Madonna delle Rose**) sono attrezzate per attività di tipo aggregativo e ricreativo negli oratori, per il recupero scolastico per ragazzini organizzato da volontari, a volte anche per la realizzazione di attività sportive, in alcuni casi ospitano gruppi scout , tutte attività che coprono un bacino di popolazione molto ampio ma prevalentemente dalla scuola elementare in poi.
Esistono poi tutta una serie di associazioni di club e di circoli sportivi privati che si sono organizzati in attività di tipo sportivo, che raccolgono un'utenza di adulti e minori, sempre dalla scuola dell'infanzia in poi e in questo caso è obbligatorio il contributo economico delle famiglie.

Sul tema dei minori con disabilità la circoscrizione utilizza la risorsa di **Casa Oz**, una casa diurna per i bambini malati in ricovero ospedaliero e per le loro famiglie e la **Consulenza Educativa Domicilare** che si rivolge alle famiglie in cui è presente un bimbo in fascia di età 0-5 anni a rischio evolutivo a causa di particolari problemi di disagio sociale, affettivo o comunicativo.
Per i bambini della fascia 0/3 anni e le loro famiglie oltre alla rete di pediatri che prendono in carico ogni bambino, esistono due **Consultori Pediatrici**, in **Via Ventimiglia** ed in **Corso Corsica**, che, oltre a prendere in carico le singole situazioni, organizzano degli incontri tematici per mamme con neonati (massaggio neonatale, pronto soccorso pediatrico, svezzamento). Tali incontri hanno solitamente una lista d'attesa. È inoltre disponibile all'interno dei consultori una consulenza psicologica.

E' presente solo uno spazio dedicato ai bambini della fascia 0/3 anni: la **Ludoteca L'Aquilone**, in corso Bramante, ha una sezione dedicata ai più piccoli. Attraverso una tessera da 20 ingressi a pagamento le famiglie possono usufruire dei locali e dei giochi della Ludoteca, da lunedì al venerdì mattina.

Dal quadro sopra riportato si evince come la circoscrizione propone diverse attività per i bambini più grandi, mentre si sente il bisogno di strutture che possano accogliere l'utenza dei più piccoli e delle loro famiglie.

I BISOGNI DELLE FAMIGLIE DEL TERRITORIO

Negli anni si è registrato un aumento di accessi ai servizi sociali da parte delle famiglie per la gestione dei minori o per invii da attori istituzionali (Autorità giudiziaria, Scuola, Organi di pubblica sicurezza, altri servizi sanitari). In particolare si evidenzia una maggior fragilità nelle famiglie, un indebolimento dei rapporti fra famiglia e scuola (perdita del riconoscimento e autorevolezza), una frammentazione delle reti sociali (isolamento) e difficoltà di accesso alla rete dei servizi (sociale e culturale).
Il quartiere Lingotto- Filadelfia accoglie una realtà sociale variegata, con una parte di nuclei familiari di nuova immigrazione o usufruenti di interventi di sostegno sociale in progressivo incremento ed un nucleo storico di abitanti fortemente legati al contesto territoriale di quartiere.

In termini generali possiamo riportare i seguenti nodi critici rispetto ai quali oggi è importante identificare azioni di intervento.

La famiglia "fragile" rispetto agli approcci educativi nei confronti dei propri figli: dall'analisi è emersa ad esempio la difficoltà dei genitori, anche di livello socio culturale elevato, a "dare regole", che si avverte in modo esponenziale con la crescita del figlio e con l'inserimento dei bambini nel contesto sociale. Una generale difficoltà educativa legata a fattori culturali e di costume, ma anche a fattori connessi alla struttura stessa della vita quotidiana (genitori che lavorano entrambi, figli che frequentano numerose attività extrascolastiche e conseguente tempo limitato per la relazione genitore figlio).

La fragilità e la frammentazione delle reti sociali, familiari, amicali e di vicinato, che accresce il senso di solitudine, e che diminuisce la capacità dei genitori di affrontare con serenità anche le fasi naturali del proprio ciclo di vita. I servizi rivolti espressamente ai genitori – consultori e pediatri di libera scelta – evidenziano ad esempio le crescenti difficoltà di molti neogenitori nell'affrontare anche le più semplici attività di gestione di un neonato.

La difficoltà nell'accesso completo alla rete dei servizi dedicati alle famiglie con figli. Nonostante gli sforzi per accrescere l'informazione, la conoscenza delle opportunità e della rete di risorse sul territorio, e la reale fruibilità da parte dei cittadini rimane ancora insufficiente. Il rischio è che si arrivi ad un ingresso troppo ritardato nel sistema di supporto, quando la situazione di difficoltà ha raggiunto livelli difficili da contrastare e compensare.

3 - INTERAZIONI CON ALTRI ATTORI /SERVIZI DELLA CITTÀ / CIRCOSCRIZIONE

Casa tam tam è un progetto pensato in sinergia tra diverse realtà e associazioni che già lavorano nella Circoscrizione, per poter offrire una proposta il più possibile completa e variegata. Di seguito son elencati i partner.

Istituto Comprensivo Pertini
che mette a disposizione i locali di sua pertinenza e coinvolge le sue scuole per l'infanzia e quelle primarie.

Cooperativa Sociale Paradigma Onlus
che mette a disposizione alcune attività del centro diurno per disabili di via Paoli 15.

Servizio di Educativa Domiciliare e di Comunità
Gestito dalla Cooperativa Paradigma, dal 1990 è un servizio di educativa domiciliare gestito in convenzione con il Comune di Torino; il servizio, su incarico dei servizi socio-educativi della Circoscrizione IX, si occupa di minori in situazioni problematiche.

La Fabbrica del Chinino
La Fabbrica è un progetto di inclusione sociale con il mondo della disabilità della Cooperativa Paradigma; la Fabbrica ospita il Centro Diurno per disabili "Raccordi Familiari". Nella Fabbrica coesistono diverse realtà che permettono di realizzare numerose iniziative riferite alla cittadinanza.

Il CH4 Sporting Club
è uno spazio polifunzionale in cui si incontrano sport, ristorazione e divertimento. L'offerta di corsi sportivi e culturali è ampia e variegata, con proposte per bambini, ragazzi e adulti. La professionalità di istruttori ed educatori, la qualità del servizio offerto e un ambiente accogliente sono lo sfondo comune di tutte le attività. I corsi per bambini e ragazzi si pongono l'obiettivo di avvicinarli a una sana pratica sportiva e di contribuire in modo positivo sia allo sviluppo fisico sia al percorso di crescita personale. Il CH4 Sporting Club è affiliato all'Unione Sportiva Acli Torino. Inoltre aderisce a Re: Social Club ed è affiliato a Fitel Piemonte. Le attività sportive e culturali sono svolte con il Patrocinio della Circoscrizione 8 del Comune di Torino.

L'associazione Tablò
è un'associazione di promozione sociale nata a Torino nel dicembre del 2011 e si occupa di promuovere la condivisione e la reciprocità dei saperi, dei mezzi, delle risorse tra le persone per favorire la realizzazione complessiva di una società relazionale basata sul concetto di qualità della vita, di benessere e di felicità. Dal 2012 collabora con la Cooperativa Paradigma e dal 2015 è partner della Fabbrica del Chinino. In questo ambito l'Associazione è promotrice e organizzatrice di eventi e laboratori grazie ai quali trasforma gli spazi della Fabbrica in luoghi aperti alla cittadinanza, con la partecipazione di persone disabili.

Inoltre La Cooperativa Paradigma intende anche, per questo progetto, avere come partner Il Servizio Sociale di Zona**,** con cui potersi interfacciare per individuare e venire incontro ai bisogni collettivi ma anche della singola famiglia in difficoltà. Casa Tam Tam può essere utile al Servizio Sociale per l'osservazione e il sostegno delle famiglie della zona.

Le attività e gli spazi saranno messi a disposizione secondo le modalità indicate precedentemente, alle scuole presenti sul territorio, che potranno anche costituire una

rete di scopo, al fine di incrementare le proposte per le fasce di età destinatarie del progetto e condividere finalità ed indirizzi educativi.

In ultimo, gli spazi si prestano a postare avanti anche un altro progetto ormai in fase di chiusura nella Circoscrizione: il **progetto Share** (finanziato dalla Compagnia di San Paolo) realizzato da Associazione Asai in partnership con Istituto Comprensivo Sandro Pertini, Cooperativa Paradigma, Servizio sociale di zona, che offre ai bambini, ai ragazzi ed alle famiglie più opportunità di crescita, condivisione e sviluppo, attraverso un sistema di azioni integrato (culturali, ricreative, di accompagnamento allo studio, di sostegno alle famiglie), che possa realmente essere di impatto per i beneficiari e contestualmente attivi gli attori del territorio affinché si assumano la responsabilità delle azioni promosse nel proprio contesto di riferimento.
Nello specifico tale progetto ha fatto nascere un gruppo i genitori che si incontrano e discutono su temi relativi alla famiglia e alla genitorialità. Il gruppo di lavoro potrà continuare il suo ruolo attivo nella comunità, proponendo all'interno di Tam Tam Park, iniziative e attività per i bambini e le loro famiglie, per favorire una cittadinanza attiva e responsabile.

4 - DESCRIZIONE DEL MODELLO DI GOVERNANCE

Come già accennato, la difficoltà, e la sfida, di un progetto come questo sta nel riuscire a far dialogare, tenere insieme e interagire realtà molto diverse tra di loro. Per fare questo, oltre ad utilizzare al meglio le risorse come il web e i social, è necessario realizzare un Tavolo, un "direttivo" che possa tenere insieme la programmazione, la comunicazione e la realizzazione delle varie attività nel loro insieme.

Si intende creare un coordinamento di enti e realtà aderenti al progetto che sanciranno un "patto di collaborazione" per regolamentare diritti e doveri di ciascun membro.

Il Coordinamento si radunerà con cadenza semestrale, dovrà essere presente almeno un membro di ciascun ente, associazione o gruppo aderente al progetto; saranno rappresentati anche gruppi di cittadini (come per esempio i genitori del Progetto Share).

Il Coordinamento nominerà il gruppo operativo formato dal:

- referente amministrativo
- referente della comunicazione
- referente per la programmazione delle attività

Avrà la funzione di programmare, calendarizzare e gestire le diverse attività di Tam Tam Park.

Si specifica che, rispetto alle attività proposte a pagamento, è prevista una gestione diretta da parte degli enti promotori: ciascuno sarà titolare dell'attività proposta agli utenti del servizio e ne gestirà la parte economica.

5 - DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ LOCALE

Per far sì che i locali di Tam Tam Park e le iniziative in esso organizzate possano essere fruiti dal maggior numero di persone, sarà necessario diffondere il più possibile la notizia della ri-apertura del centro e trovare modi per tenere informata la popolazione delle varie iniziative proposte. In quest'ambito la Cooperativa Paradigma ha l'esperienza pregressa nella Fabbrica del Chinino, che attualmente ha un gran numero di "persone" che conoscono e seguono le varie attività e poi diffondono con il passaparola.

Inizialmente sarà importante mettere a conoscenza la popolazione della riapertura e del tipo di gestione che si intende farne. Per questo sarà necessario produrre brochure e volantini, locandine e avvisi da portare nelle scuole del territorio, nidi, materne ed elementari, coinvolgendole nella diffusione.

Sarà importante promuovere il nuovo progetto in tutti i luoghi della zona frequentati da bambini e famiglie: la biblioteca, gli studi pediatrici, i consultori, i circoli sportivi.

Il materiale cartaceo di diffusione sarà prodotto e distribuito sia all'apertura del centro sia per ogni nuova iniziativa od evento.

Gli stessi partner del progetto si faranno promotori, affiggendo locandine, diffondendo volantini e facendo passaparola sulle attività di Tam Tam Park.

Si sfrutteranno iniziative pubbliche (come la festa di Via Tunisi, o le domeniche dei mercanti) o private (come le cene e gli eventi organizzati dalla Fabbrica del Chinino) per diffondere ulteriormente i materiali pubblicitari.

Ai contatti degli enti partner verrà chiesto di entrare in una mail list, che li potrà tenere aggiornati sulle varie iniziative di Tam Tam Park. Tale lista sarà costantemente aggiornata con i nuovi contatti che nel tempo conosceranno la realtà.

Periodicamente all'interno dei locali potranno essere organizzate delle attività promozionali ("la giornata delle coccole con mamma e papà", oppure "la cena condivisa delle famiglie"), per ampliare la visibilità del posto.

Creare una mail list sarà più facile creando anche un sito internet di Tam Tam Park, dove gli utenti avranno tutte le informazioni necessarie e la possibilità di registrarsi alla newsletter del sito lasciando il proprio indirizzo mail nello spazio dedicato, così facendo tutti coloro i quali saranno interessati alle attività e ad essere informati sulle iniziative.

L'esperienza ha dimostrato quanto potenti possano essere, in termini di diffusione e conoscenza, i mezzi mediatici; per questo sarà cura degli operatori creare una pagina Facebook di Tam Tam Park, da aggiornare costantemente con notizie e resoconti.

6 - VALORE EDUCATIVO E COMUNITARIO DELL'INTERVENTO

Il progetto di Tam Tam Park ha un forte valore educativo perché mette in primo piano non il bambino, non l'adulto ma il "sistema famiglia", supportato e accolto nel suo insieme, e dal sistema famiglia al "sistema ambiente", in maniera più generale.
Le iniziative previste permettono di diffondere e condividere la responsabilità educativa come sociale, mobilitare processi sociali che permettano ai cittadini di superare l'isolamento, tessere legami e costruire nuove relazioni positive. Si attiva un processo di valorizzazione del territorio e delle diverse risorse, concretizzando una sussidiarietà orizzontale, dando vita al welfare comunitario: accanto al "care in the community", che comprende l'attività dei professionisti del lavoro sociale, favorisce l'adesione al modello di "care by community", che prevede l'interazione costruttiva con le reti informali, familiari, amicali e vicinali, poiché il benessere dei cittadini è nell'incontro tra i due modelli di intervento. Secondo le più recenti ricerche sociologiche, infatti, il benessere individuale e famigliare è collegato direttamente alla capacità di accedere al capitale sociale del territorio in cui si vive. Questo significa che la povertà di una rete relazionale e/o l'assenza di questa (che spesso si concretizza nella difficoltà di conoscere e accedere ai servizi che la comunità locale mette a disposizione), alimenta situazioni di isolamento e solitudine che possono costituire un fattore di rischio per il minore e un elemento di «fragilità» delle condotte genitoriali. La stessa rete relazionale che riteniamo cruciale per il benessere e la crescita dello sviluppo del bambino, diventa fondamentale anche nel territorio inteso come possibile comunità educante, per questo il progetto coinvolge un numero allargato di protagonisti del benessere infantile.
Il progetto prevede una forte azione di coinvolgimento delle famiglie con l'obiettivo di rafforzare la corresponsabilità nella relazione educativa e far sì che diventino sempre più protagonisti del percorso educativo e di crescita dei propri figlie del contesto territoriale di riferimento. Verrà quindi stimolata nei genitori una partecipazione attiva alle iniziative loro dedicate ed alle azioni di protagonismo territoriale, per stimolarne la partecipazione e favorire una co-progettazione per il futuro (incontri, sabati in famiglia, adesione ad una mailing-list per favorire diffusione informazioni, etc.).

Inoltre, in questo progetto il centro Socio Terapeutico per disabili e la sua utenza diventa risorsa importante per la buona riuscita, buon esempio di inclusione sociale a diversi livelli.

7 - IMPATTO TERRITORIALE

L'impatto del progetto di Tam Tam Park è previsto su diversi livelli a beneficio di diversi destinatari.

Famiglie	- Le famiglie acquisiscono uno spazio e un servizio finora inesistente - I genitori hanno la possibilità di incontrarsi, confrontarsi, ricevere supporto e auto-sostenersi

	- I bambini trovano un luogo speciale per crescere, sperimentare e sviluppare lo proprie competenze cognitive e sociali - Le famiglie si sentono parte attiva della comunità e dei luoghi di vita
Fasce deboli	- E' possibile attivare un lavoro di prevenzione e monitoraggio rispetto a situazioni di disagio, rischio o fragilità dei nuclei famigliari - La collettività si prende cura dei più deboli, in un'ottica di scambio superando i rapporti di assistenza
Cittadini disabili	- E' incentivata l'integrazione con il mondo della disabilità - Migliora l'immagine delle persone disabili che possono essere visti non solo come bisognosi di aiuto ma anche come membri attivi e capaci di contribuire alla collettività
Cittadini Istituzioni Comunità	- Aumentano i cittadini attivi e le iniziative di progettazione partecipata - Le istituzioni e i cittadini si avvicinano reciprocamente, collaborando attraverso un progetto di cooperazione - I cittadini sviluppano un senso di appartenenza alla comunità
Territorio Urbano	- Il territorio urbano acquisisce un nuovo spazio funzionale e funzionante - Si argina il degrado delle città e l'abbandono del territorio - In un'ottica di economia si ripristinano spazi esistenti - Il quartiere è più bello e vivibile, migliora la percezione e il desiderio di salvaguardare i beni comuni

C- QUADRO ECONOMICO

COSTI DI RISTRUTTURAZIONE

Di seguito si vanno a delineare quali sono i costi di attivazione del progetto, dettagliando la parte relativa alla ristrutturazione (51.500 euro di lavori previsti). Una parte del budget sarà necessaria per la creazione della rampa di ingresso dalla strada, e di una piattaforma elevatrice interna per accedere all'ascensore (in regola ai sensi del decreto ministeriale n. 236 del 14/6/1989).
Sono previsti 21.500 euro di spese per l'acquisto delle attrezzature, degli arredi e dei materiali.

ELENCO LAVORI STRUTTURALI	COSTI PREVISTI
Creazione della rampa di ingresso (esterno)	10.000 euro
Piattaforma elevatrice	4.000 euro
Divisori con porta per delimitare il passaggio da/verso la scuola	3.5000 euro
Realizzazione bagno disabili	2.500 euro
Revisione generale dei bagni (e antibagni)	2.000 euro

Ripristino della zona da destinare alla "tisaneria"	1.500 euro
Revisione impianto elettrico	2.000 euro
Protezione spigoli e termosifone	5.000 euro
Decorazioni e ripristino pavimenti	21.000 euro
TOTALE	51.500 euro

ALLESTIMENTI E ARREDI E MATERIALI DELLE DIVERSE ZONE	COSTI PREVISTI
Armadietti, tavoli, sedie, tappeti e tappetoni, giochi	10.500 euro
Castello Playground	7.000 euro
Arredi	4.000 euro
TOTALE	21.500 euro

GESTIONE ECONOMICA

Al di là della fase di attivazione e delle voci di costo per ristrutturazione e allestimenti, vanno valutati gli aspetti di gestione economica e di sostenibilità.

VOCI DI COSTO	Costi Annui
Personale educativo orario mattutino (5 giorni la settimana)	A carico della Cooperativa Paradigma
Personale educativo per copertura orario pomeridiano e attività connesse alla gestione degli spazi e organizzazione attività (15 ore settimanali)	10.000 euro
Materiali per gestione attività	5.000 euro
Manutenzione degli spazi	A carico della Cooperativa Paradigma
Costi delle utenze (luce, riscaldamento …)	A carico del Comune di Torino perché all'interno del fabbricato scolastico
Costi per la promozione, comunicazione	1.500 euro
Pulizie	2.800 euro
Copertura assicurativa	Quota a carico delle famiglie che fruiscono del servizio
TOTALE	19.300 euro

Tam Tam Park dovrà autosostenersi e il bilancio annuale dovrà considerare precise voci di costo che dovranno essere coperte da entrate costanti. La principale voce di spesa è quella relativa al personale educativo (10.000 euro annui).
Si ipotizza che per il primo anno di attività, le attività pomeridiane saranno concentrate solo su 3 giorni settimanali, per un totale di 9 ore settimanali. Dopo il primo anno, tracciando una analisi dei primi 12 mesi, si potrà valutare una maggiore estensione delle iniziative del pomeriggio.

Come già descritto precedentemente, la Cooperativa Paradigma garantirà, invece, l'apertura nella fascia del mattino, mettendo a disposizione il proprio personale educativo del Centro Diurno, adiacente agli spazi del Tam Tam Park. Questo servizio non avrà costi. Un'altra possibilità per il contenimento della spesa sarà la risorsa del volontariato e dei giovani del servizio civile (reperiti da Cooperativa Paradigma, Associazione Tablò e individuati con l'aiuto dei genitori del progetto Share.

La Cooperativa Paradigma si farà anche carico dei costi per la manutenzione dei locali e di piccoli interventi strutturali periodici.

Mentre rispetto alle utenze (luce e riscaldamento) si farà riferimento al Comune di Torino, proprietario degli spazi a tutti gli effetti di competenza dell'Istituto Comprensivo.

I costi saranno coperti dalle seguenti VOCI DI ENTRATA

- contributo famiglie per attività e laboratori (quelli pomeridiani a pagamento)
- attività di raccolta fondi (coordinate dalla Cooperativa Paradigma)
- affitto locali per feste e iniziative private
- piccole iniziative di autosostentamento
- presentazione del progetto per la partecipazione a bandi di Fondazioni e Enti.

D – AUTOVALUTAZIONE PRELIMINARE

PUNTI DI FORZA DELL'IDEA PROGETTO	PUNTI DI DEBOLEZZA E CRITICITA'
- unicità del progetto sul territorio della Circoscrizione - ampi spazi già presenti che necessitano solo di riqualificazione - progetto di integrazione e ad alto impatto sociale - presenza di diverse realtà, associazioni e gruppi attivamente radicati sul territorio - presenza di personale educativo specializzato messo a disposizione della Cooperativa Paradigma - utilizzo gratuito degli spazi da parte	- sostenibilità economica - difficoltà ad agganciare e gestire le situazioni di maggiore fragilità o i genitori meno motivati - garantire una alta e costante partecipazione alle attività a pagamento - difficoltà contingente e insita all'interno della progettazione attiva e partecipata

delle famiglie - il coinvolgimento di risorse del volontariato	
OPPORTUNITA' DI CAMBIAMENTO CHE L'IDEA PROGETTO E' IN GRADO DI INNESCARE	**RISCHI DI INSUCCESSO DELLA PROPOSTA**
- il territorio della Circoscrizione acquisisce uno spazio di incontro e di riferimento per le famiglie e la comunità - dalla fragilità e la frammentazione dei rapporti sociali alla creazione di occasioni di incontro, conoscenza e sostegno reciproco - sviluppo della cittadinanza attiva e di appartenenza delle famiglie al territorio - possibilità di lavorare sulla prevenzione e sull'individuazione precoce di necessità o difficoltà delle famiglie - risposta concreta all'assenza servizi a favore delle famiglie con bambini della fascia 0/3 anni - progetto di integrazione e ad alto impatto sociale	- poca visibilità degli spazi (ubicati ad un piano rialzato e non su lato strada) - difficoltà nell'integrare il progetto all'interno della rete dei servizi sanitari e di quelli socio-educativi rivolti alla fascia di età 0/6 - calo delle nascite e (in una prospettiva a medio / lungo termine) il calo della domanda o di famiglie afferenti al servizio

E- SINTESI DELLA PROPOSTA

Il progetto di Tam Tam Park si inserisce all'interno della cornice del programma Urban Innovative Actions e si propone di riqualificare un "bene comune", inutilizzato da diversi anni.

I locali di Via Reduzzi a Torino, erano in passato sede di un centro rivolto alle famiglie con bambini piccoli, alla sua chiusura la comunità locale è rimasta orfana di un punto di riferimento e di un servizio prezioso, i cittadini hanno visto progressivamente degradarsi uno spazio della collettività.

La possibilità di ripristinare i locali che si trovano nello stabile di Via Reduzzi, di pertinenza dell'Istituto Comprensivo Pertini, è un'occasione per rinforzare la fiducia reciproca fra i cittadini e l'Amministrazione e dare un segno tangibile della possibilità che, attraverso l'impegno, la partecipazione attiva delle persone e il coordinamento di realtà già attive sul territorio, è possibile attuare un reale cambiamento e un miglioramento dei propri luoghi e spazi di vita e di appartenenza.

L'idea è far rinascere negli stessi locali dell'Istituto Comprensivo Pertini una nuova ludoteca che si chiamerà Tam Tam Park, pensata per le famiglie e per i bambini. Sarà un luogo dove poter fare sia esperienze di socializzazione tra bambini e tra adulti genitori, sia un luogo di riflessione sui temi dell'infanzia. Uno spazio nel quale potersi confrontare, dove essere accolti e aspettati, dove anche i bambini potranno fare le prime esperienze di socializzazione, avviare un percorso di autonomia e prepararsi ad essere cittadini.

Inoltre in questo territorio vengono proposte diverse attività per i bambini più grandi, mentre si sente il bisogno di strutture che possano accogliere l'utenza dei più piccoli e delle loro famiglie.

Proponenti del progetto sono: l'Istituto Comprensivo Pertini, con sede legale in Via Montevideo 11, che sostiene e promuove la progettazione con la finalità di collaborare alla costruzione di un modello territoriale ampio e coinvolgente le famiglie ed i cittadini nelle proposte educative anche extrascolastiche rivolte alla fascia di età 0-11 e la Cooperativa sociale Paradigma che gestisce 2 centri diurni e una comunità alloggio per disabili nel territorio e vuole sperimentare l'integrazione del mondo dell'infanzia con quello della disabilità mettendo a disposizione le risorse di quest'ultimo.

Per poter realizzare questo progetto si metteranno in gioco risorse di diverso tipo, provenienti dal mondo associativo e della cooperazione sociale, che sono già fortemente radicate sul territorio della ex Circoscrizione IX. Saranno coinvolti i cittadini e i gruppi informali, nati da esperienze significative di cittadinanza attiva già sperimentate e funzionanti. Saranno coinvolte le risorse del volontariato. Si cercherà il dialogo con le Istituzioni pubbliche locali.

Il progetto di Tam Tam Park è stato pensato per potersi autosostenere nel tempo, grazie all'ottimizzazione delle risorse e alla co-partecipazione degli attori in gioco.

Le famiglie coinvolte saranno portate ad aprirsi alla comunità, mettendo a disposizione le proprie potenzialità, offrendo un importante contributo per il futuro e la crescita della collettività e della società.

Torino, 30 ottobre 2017

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"SANDRO PERTINI"
Via Montevideo, 11 – 10134 TORINO
Tel. 011.01120550 Fax 011.01120553
mail: toic881004@istruzione.it
mail cert.: toic881004@pec.istruzione.it
sito: www.icpertinitorino.it

DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. Gianni CAPPAI)

COOPERATIVA PARADIGMA s.c.s.
O.N.L.U.S.
Corso Stati Uniti, 11/H - 10128 TORINO
Part. IVA 05396780016